

Mancano gli specialisti, esplode la protesta. Asl: «Ma i casi con priorità vengono presi in carico»

Liste bloccate per una colonscopia

«Basta scuse, è una vergogna»

IL CASO

Luisa Barberis

«**B**uon giorno, dovrei prenotare una **colonscopia**». «Mi spiace, al momento non è possibile. Non ci sono posti, le agende sono chiuse. Provi a telefonare tra una settimana». È l'estrema sintesi della battaglia che da mesi combattono i pazienti in attesa di prenotare i controlli. Non si tratta di prestazioni urgentissime, ma di ricette con priorità "P" programmabile, ossia da fare entro sei mesi, ma necessarie per le visite periodiche. Le difficoltà sono legate alla carenza di specialisti, tanto che Asl ha appena pubblicato l'ennesimo bando di concorso per **assumere un gastroenterologo**. Intanto rassicura che le urgenze, i pazienti oncologici o altre situazioni delicate vengono prese in carico subito. Il problema è che a chi deve prenotare un controllo non viene offerta prospettiva. «Non c'è una data, nemmeno tra mesi o

un anno», lamentano.

IL QUADRO

A guidare la lista degli esami impossibili da prenotare è la colonscopia: in base alla rilevazione dei tempi d'attesa pubblicati sulla pagina dell'Asl non ci sono disponibilità in provincia. O meglio non vengono indicati posti né per le urgenze a 10 giorni, né per le prescrizioni programmabili a lungo termine. Altrettanto complessa la situazione per le gastroscopie.

LA PROTESTA

A segnalare la situazione sono i pazienti. «Nell'ultimo mese ho chiamato il Cup tre volte, sempre per avere un appuntamento su un esame di prevenzione fondamentale, soprattutto per chi come me lo deve svolgere ogni due anni. Liste di attesa per il San Paolo e il Santa Corona non accettano appuntamenti. Non chiedo una data subito, ma vorrei capire se mai averla. Le conseguenze possono essere due: vado in Piemonte e questa risulta una "fuga" che al sistema sanitario provoca un costo; oppure vado da un privato a circa 300 euro di co-

sto».

L'ASL

A fare il punto della situazione ora è l'azienda: «La gestione delle liste d'attesa per esami come la **colonscopia** rappresenta una sfida non solo per l'Asl, ma per l'intero sistema sanitario. L'azienda è costantemente impegnata a rispondere alla crescente richiesta di tale servizio, garantendo la massima attenzione alle esigenze della cittadinanza. La struttura preposta alla "gestione liste d'attesa" assicura l'adeguata presa in carico dei pazienti con particolare priorità, casi non differibili e pazienti oncologici, ai quali è riservato un percorso prioritario. Da giugno all'ospedale di Albenga è stato attivato un nuovo ambulatorio, di recente all'ospedale di Savona è stata istituita una struttura semplice per l'Endoscopia digestiva, potenziando così l'offerta. Negli ultimi due anni, per Gastroenterologia, l'Asl ha provveduto all'assunzione di due medici, attivato due collaborazioni libero-professionali, utilizzando tutte le tipologie contrattuali previste per migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi».



L'ingresso dell'ospedale San Paolo di Savona